

A b o n n e m e n t
C O N C E R T
i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s
— — — — —
S o n n t a g s , a m 2 5 ^{s t e n} A p r i l , 1 8 2 0 .

E r s t e r T h e i l.

S y m p h o n i e, von L. van Beethoven. (Nº 2. D dur.)

S c e n e u n d A r i e, von Pavesi, zum ersten Male gesungen von Mad. Neumann-Sessi.

Ah, Signor, non vogliate
Accrescer più sciagure
Al povero mio cor; se mai volete
Punir quel che chiamate indegno amore,
Toglietemi la vita, e non l'onore.

Ah, Signore, o voi che in petto
Un pietoso cor vantate,
Quest' alma misera è già oppressa
Dall' infamia, e dall' orror.

Innocente al cielo giuro,
Sempre puro è questo cor!

A voi quest' anima
Tutta s'affida,
Per voi m'arrida
Felicità.

Coll' innocenza
Trionfi amore,
Brilli, s'applauda

Al mio candore;
Nulla il mio giubilo
Eguagliera.

Frema pur calunnia atroce,
Ma virtù trionferà!
Dolce moto, amica voce! —
Lusingando il cor mi và.

P i a n o f o r t e - C o n c e r t, von F. Ries, (Es dur) vorgetragen vom Herrn Musikdirector Schneider.

SLUB

Wir führen Wissen.